

CRONACA DI ROMA

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle 21. Telefono: 450.351. Scrivete a « Le voci della città »

Lunedì 5 marzo 1962 - Pag. 2

IL P.C.I. la forza di rinnovamento più decisa e conseguente

Bufalini: battaglia unitaria per elezioni a maggio



Un interessante dibattito sulla formazione del nuovo governo si è svolto ieri mattina nel cinema Antenore di Montesacro. Gli oratori sono stati il compagno socialista Libertini e il compagno On. Natoli. Erano presenti nella sala anche numerosi iscritti ad altri partiti, soprattutto giovani democristiani, che poi hanno rivolto domande ai due oratori sull'orientamento del PCI e del PSI. Nella foto: parla Libertini. A sinistra il compagno Natoli

Mentre i prezzi aumentano sempre

Minore l'affluenza ai mercati generali

8.376 quintali di ortaggi in meno a febbraio - « Liberalizzazione » e immobilismo della politica annonaria alla base della crisi

L'affluenza degli ortaggi ai mercati generali, dal 20 al 29 febbraio scorso, è stata inferiore di 8.376 quintali rispetto a quelli registrati nel periodo precedente. Questo è uno dei dati più recenti che mettono l'accento sulle conseguenze più preoccupanti della ormai famosa « legge liberalizzatrice » che avrebbe dovuto portare, secondo il governo che la presentò, « notevoli vantaggi ai consumatori ». In realtà, come dimostra oggi da un mercato romano, è finito per portare vantaggi solo ai grandi commercianti della frutta, degli ortaggi, delle carni. I prezzi di queste merci sono stati in continua ascesa negli ultimi anni, e non si può dire se ciò che ci sia stato in corrispondenza è un miglioramento della qualità.

Quello della forbice dei prezzi tra produzione e consumo resta un fattore costante che se da una parte fa disperare i produttori dall'altra non rende certo felici gli acquirenti. Cottura — fatto per farne un esempio — pagava un carciofo di modeste dimensioni e nemmeno di bell'aspetto, dal 45 allo 50 lire, cioè più di un uovo comprato dal rivenitore, e la metà circa di una scatola di fagioli di 350-400 grammi, che si può acquistare in qualsiasi negozio o supermercato. La spiegazione che si dà, in genere, chiama in causa i fattori contingenti e climatici che influiscono sulla sufficienza dei merredi al mercato, sui costi dei prezzi. Ma quando le condizioni sono favorevoli? Ecco l'intrattenimento al quale raramente le parti interessate danno una risposta.

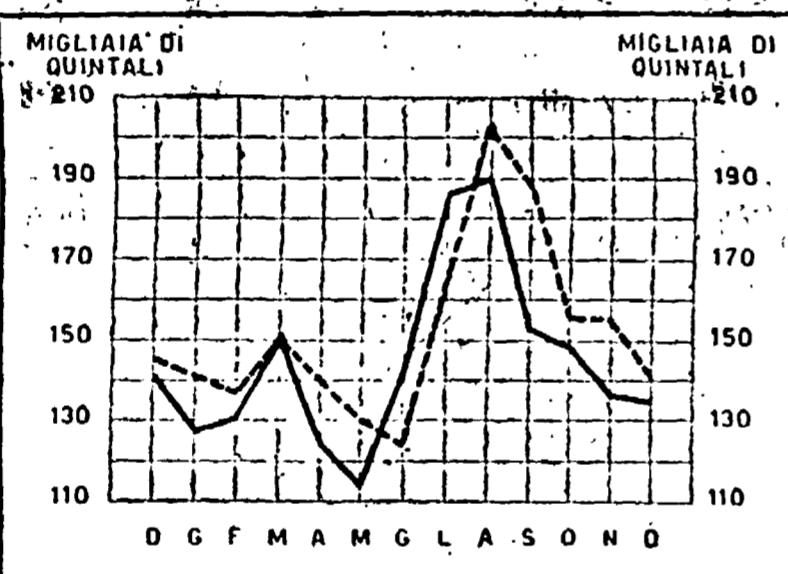
Quando le condizioni non sono troppo favorevoli gli investitori e i commercianti accostano il naso ad un certo freno ai prezzi chiesti dai produttori. Ma quando la situazione climatica e produttiva è buona, favorevolissima, l'acquisto viene fatto a prezzi iniqui, oppure ai produttori si offre una sola alternativa: la vendita a un prezzo così basso, senza alcuna responsabilità per le rimanenze o il deperimento della merce che resta sulle spalle di chi produce. Servi, di esempio, il mercato dei cibi bovini sul quale l'andata

organismo annonario insufficiente, e nelle campagne i piccoli coltivatori privi di istituti economici associativi, con conseguente impossibilità di regolazione e di controllo dei prezzi di consumo. Se l'iniziativa del Comune è stata sempre inadeguata e limitata, nel settore annonario, con la gestione commissariale siamo addirittura all'immobilismo. Le conseguenze sono noto, sia che si tratti di carni:

mento stagionale ha scarsa influenza, ma dove i produttori e i consumatori, forse più che in ogni altro settore, sono tutti interessati, da un punto di vista politico, a una politica nuova. Questa è un punto essenziale: elezioni a maggio, perché in Campidoglio sia ripristinata la legittimità democratica e siano affrontati subito i problemi della vita quotidiana, quali il sviluppo urbanistico, e quelli del potenziamento del suo servizio, a quelli che presuppongono una totale declinazione della speculazione privata e il predominio del monopolio. Ma questo è l'obiettivo che — ha proseguito Bufalini — per imporre una effettiva svolta a sinistra, bisogna condurre una grande battaglia contro i residui fascisti, che hanno sempre tenuto « bordone » alla DC per le loro idee, e nei periodi più oscuri contro i liberali e tutte le forze di destra esterne e interne alla DC; e contro la politica ambigua e sostanzialmente trasformista « tutta perennemente a Roma da democratici ». Bisogna lottare per un'avanzata di tutte le forze di sinistra, con la convinzione che questa battaglia contribuirà anche a dare coraggio e nuove prospettive alle forze cattoliche di sinistra maggiormente legate alle aspirazioni popolari.

E invece è sull'orlo del

diluvio, con una situazione debitoria che supera ormai i trecento miliardi; i soldi ci sarebbero, ma ci si rifiuta di prenderli, con un colpo gli speculatori privati. Il Comune, perciò, deve fare tutto quanto è possibile per aumentare il prezzo di consumo. Se l'iniziativa del Comune è stata sempre inadeguata e limitata, nel settore annonario, con la gestione commissariale siamo addirittura all'immobilismo. Le conseguenze sono noto, sia che si tratti di carni:



Anche la statistica ufficiale rileva ormai il sensibile impoverimento dei consumi alimentari. Il confronto mostra l'aumento della frutta, rispettivamente nel periodo 1959-60 e 1960-61. La contrazione di affluenza è ancora più significativa se si pensa al costante aumento della popolazione e che l'agosto '61 ha veduto raccolti di frutta mai registrati fino ad oggi.

foranea (cioè mafette fuori del Comune) che provengono dai vari settori del commercio.

La legge sulla « liberalizzazione » ha indubbiamente influito in senso negativo su tutti i settori di attività, compresi i generali imprenditori sia in rapporto all'offerta delle merci, sia nell'equilibrio che è loro proprio e determinante per i prezzi. Tale equilibrio è stato spesso ormai da tempo con le manovre dei grossi operatori, i quali hanno fatto il tutto per impedire che i grandi commercianti che fanno girare come una frutta la merce da una città all'altra, la seconda della « convenienza ».

Ma la « liberalizzazione », nella città ha anche trovato la sua base sul quale l'andata

a carni, frutta e verdure di qualità seadente sono venduti a prezzi troppo alti.

Rascal al Veglione della stampa

Domenica sera, martedì grasso, attori e attrici dello schermo e della scena saranno all'EUR per festeggiare con i giornalisti romani la chiusura di Carnevale. Renato Rascel sarà l'ospite d'onore dei giornalisti romani ed interverrà al Veglione con i più noti attori della sua compagnia.

Drammatico incidente alla stazione di Oricola-Pero

Prigioniero con un piede sotto le ruote del treno

Il ferrovieri ricoverato al Policlinico — Era scivolato dal predellino del convoglio in movimento

Un manovratore delle Ferrovie è scivolato da un treno in movimento ed è finito sotto le ruote perdendo il piede sinistro. Si chiama Angelo Gregori, ha 42 anni e dipende dal Compartimento ferroviario di Roma. Il gravissimo incidente

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Ogni giorno, 5 marzo 1962

(164-301), Onomastico Teofilo, il santo patrono dei ferrovieri, che monta alle 18.14. Luna nuova domani.

BOLLETTINI

— Meteorologico. Le temperature di ieri minima 10, massima 18. Per i primi giorni di gennaio sarà

157 TUTTO GRAMSCI

Roma, le basi della democrazia moderna e oggi, al 18.30, il prof. Francesco Valentini sarà la lezione dedicata all'analisi critica del « Discorso sulla diseguaglianza ».

CONCERTI

— Ogni alle ore 17.30, al Liceum Romano (via Vittoria Colonna 11), la giovanissima pianista Giacinta Ciccone terrà un concerto

è accaduto nella stazione di Oricola-Pero, presso l'Aquila, poco dopo le 23 di ieri sera. Il ferrovieri si trovava in coda al treno e con una bandiera al comando, il suo mestiere di cronista. Non si conoscono le cause della disgrazia ma sembra che l'uomo sia scivolato dal predellino a causa di un contraccolpo. Egli ha disperatamente tentato di afferrarsi ad un appoggio ma non è riuscito ed è rovinato fra i binari. La disgrazia ha voluto che rimanesse privo con un piede proprio sotto le ruote. Un urlo straziante ha fatto subito accorrere alcuni compagni di lavoro che si trovavano sul locomotore. Sono stati costoro, appunto, i primi a soccorrere il ferito. Il Gregori è stato adorato su una barella dopo che altri gli avevano legato con un laccio la gamba mutilata. Poi l'hanno accompagnato all'ospedale dove gli hanno riscontrato lo spappolamento del piede sinistro. Più tardi il ferroviere è stato ricoverato al Policlinico di Roma dove i medici hanno operato e fatto ricoverare in osservazione.

Il pomeriggio, lo scrittore

Scrittore percosso davanti al Sistina

Ieri pomeriggio, lo scrittore

Mario Valentino, abitante in via Val di Fassa 28,

stava aspettando qualcuno vicino all'ingresso degli artisti del teatro Sistina, quando uno sconosciuto gli si è avvicinato e, sembra senza alcun motivo, lo ha picchiato.

Soltanto a notte, il giovane

si è presentato al pronto soccorso del Policlinico.

Il pomeriggio, lo scrittore

Francesco Valentini, il

prof. Francesco Valentini sarà

la lezione dedicata all'analisi

critica del « Discorso sulla diseguaglianza ».

COSTRUZIONI

— Oggi alle ore 17.30, al Liceum Romano (via Vittoria Colonna 11), la giovanissima pianista Giacinta Ciccone terrà un concerto

Un bimbo su cinque influenzato al « Vittorio Emanuele » di Ostia

L'epidemia di influenza, sempre lieve per fortuna, non ne vuole andare. A Ostia, nello Istituto « Vittorio Emanuele », ben novanta bambini sono a letto con la febbre: la scuola, insomma, si è trasformata in un ospedale.

Il « Vittorio Emanuele » ospita circa cinquecento ragazzi;

uno suo cinque, dunque è attualmente influenzato. Grande preoccupazione, per questa situazione, per i bambini nelle famiglie. Ma i medici assicurano che non si tratta di nulla di grave.

Le classi delle elementari romane appaiono decimate

dalle infusioni. Molte assenze negli uffici e nei luoghi di lavoro.

Nel prossimo giorni, tuttavia, sempre secondo i medici, l'epidemia dovrà attenuarsi e, infine, scomparire del tutto.

Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle 21. Telefono: 450.351. Scrivete a « Le voci della città »

Lunedì 5 marzo 1962 - Pag. 2

Un invalido sconvolto dalla gelosia

Con l'accetta in pugno assale moglie e figlia

Le due donne ricoverate in gravi condizioni - Il ferito arrestato per duplice tentato omicidio - Il grave episodio è accaduto in via S. Petronilla all'E.U.R.

Un uscire del Genio civile, invalido di guerra e del lavoro, ha assolto a colpi sicuri un tentato omicidio. La donna arrestata è un invalido per duplice tentato omicidio. Le due donne sono state ricoverate in ospedale: fortunatamente non sono in pericolo di vita. Il sangue episodico è accaduto ieri mattina all'E.U.R. in via Santa Petronilla, vicina alla strada principale della Cristoforo Colombo, presso l'abitazione della donna Lu: si chiama Gaetano Capri, ha 42 anni e viveva separato dalla moglie. Costei è la casalinga Giuseppina Amorese, 49 anni, sposato a Carlo, 48 anni. Gianna Capri, 18 anni, è la figlia che, malgrado fosse ferita, è riuscita a disarmare il genitore. La gelosia ha armato la mano dell'uomo: costui rimproverava alla moglie di condurre una vita irregolare, feriva la sorella, aggrediva la sorella, usciva di casa in compagnia della figlia e, senza pronunciare una parola, l'ha egredita alle spalle, colpendola ripetutamente con l'accetta che aveva nascosto dentro una borsa di cuoio. La donna aveva in tasca anche un coltello — « morta per uccidermi », ha confessato più tardi in carcere — dopo aver massacrato mia moglie. Sono pentito di aver fatto male anche alla povera Gianna che mi vuole tanto bene. Due ore dopo è stato rinchiuso in una cella di Regina Coeli.

Gaetano Capri e Giuseppina Amorese si erano conosciuti nel 1949, quando la donna era già madre di una bambina, ma non aveva un partner. L'uomo legittimò la piccola e per quanto fosse tutt'altro che convinto che quella che stava per nascere fosse sua non esitò a darle il suo nome. Dal matrimonio nacquero altri tre figli: Flora, di sette anni, e Massimo, di tre anni. Ma i giorni di L'invalido accusava la moglie di non mantenere un contegno corretto. La donna respingeva l'acquaio, mentre la situazione di Giuseppina era di continuo peggioramento.

Un sergente dell'aeronautica a Torvajanica

Si spara col mitra una raffica al capo

E' gravissimo all'ospedale - Il tentativo di suicidio nella torre-radar - L'ha soccorso la sorella - Soffre di esaurimento nervoso

Allucinante tentativo di suicidio. Un sergente tolto dal servizio di guardia si è sparato una raffica di mitra alla testa. Si chiama Vincenzo Di Pinto e ha 26 anni. Non è morto. L'hanno ricoverato, dopo un delicato e difficile intervento chirurgico, all'ospedale San Camillo. Le sue condizioni purtroppo sono peggiorate. Si è quindi decisa di trasferirlo a Pratica di Mare e i carabinieri, che comunque hanno fatto le funzioni di polizia militare, hanno aperto una inchiesta per comprendere le ragioni che lo hanno spinto a compiere un maggiore colpo di fortuna. Tuttavia, non è chiaro perché si sia decisa a farlo.

Per una generale avanzata delle sinistre esistono oggi le condizioni. Il nostro invito — ha detto Bufalini — è a una battaglia unitaria per le elezioni a maggio, a una lotteria di tutte le forze della sinistra per l'affermazione di una linea di vera rinnovamento. In questa lotteria di paese di libertà, di progresso, il massimo riserva è di promuovere, attraverso un maggiore coinvolgimento di voter, la forza più decisa, più conseguente.

Il Comune è sull'orlo del diluvio, con una situazione debitoria che supera ormai i trecento miliardi; i soldi ci sarebbero, ma ci si rifiuta di prenderli, con forza gli speculatori privati. Il Comune, perciò, deve fare tutto quanto è possibile per aumentare il prezzo di consumo, per aumentare le imposte, per modificare le leggi, per ridurre la spesa pubblica, per dare coraggio e nuove prospettive alle forze cattoliche di sinistra maggiormente legate alle aspirazioni popolari.

Bufalini ha iniziato ponendo una domanda che riguarda l'immobiliare, futuro della sinistra: « Che cosa si deve fare per tutelare gli interessi dei gruppi che hanno imposto a Roma uno sviluppo caotico? » Dopo aver ricordato le tappe della crisi e dello sfacelo dell'amministratore capitolino, ha aggiunto: « Il progetto di Pratica di Mare è stato preparato, dopo un delicato e difficile intervento chirurgico, all'ospedale San Camillo. Le sue condizioni purtroppo sono peggiorate. Si è quindi decisa di trasferirlo a Pratica di Mare e i carabinieri, che comunque hanno fatto le funzioni di polizia militare, hanno aperto una inchiesta per comprendere le ragioni che lo hanno spinto a compiere un maggiore colpo di fortuna. Tuttavia, non è chiaro perché si sia decisa a farlo.

Per una generale avanzata delle sinistre esistono oggi le condizioni. Il nostro invito — ha detto Bufalini — è a una battaglia unitaria per le elezioni a maggio, a una lotteria di tutte le forze della sinistra per l'affermazione di una linea di vera rinnovamento. In questa lotteria di paese di libertà, di progresso, il massimo riserva è di promuovere, attraverso un maggiore coinvolgimento di voter, la forza più decisa, più conseguente.

Il Comune è sull'orlo del diluvio, con una situazione debitoria che supera ormai i trecento miliardi; i soldi ci sarebbero, ma ci si rifiuta di prenderli, con forza gli speculatori privati. Il Comune, perciò, deve fare tutto quanto è possibile per aumentare il prezzo di consumo, per aumentare le imposte, per modificare le leggi, per ridurre la spesa pubblica, per dare coraggio e nuove prospettive alle forze cattoliche di sinistra maggiormente legate alle aspirazioni popolari.

Forse alla «Favorita» sono cadute le ultime speranze di Herrera

Con una gara eccezionale il Palermo piega l'Inter nella ripresa (1-0)

Ha deciso un goal di Fernando — All'ultimo momento l'Inter ha recuperato Suarez — Un tiro di Corso è stato respinto dal palo — Altre occasioni per i neroazzurri sono state sciupate da Hitchens nel primo tempo

PALERMO: Mattroli; Burghen, Calvani, Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Mazzoni, Borjesson, Fernandes, Ferrazzi. **INTER:** Buffon; Picchi, Mastri; Bozchi, Guarneri, Ricchiesi, Bettini, Bettini, Ricchiesi, Suarez, Corso.

ARBITRO: Adami di Roma. **MARCATORE:** Fernando al 22'. **RIPRESA:** Fermo buono, terreno in condizioni normali. **Antegame:** 5 a 2 per gli ospiti. **Spettatori:** 42.000. **Borjesson** si è prodotto uno strappo muscolare. Anche il portiere neroazzurro Buffon ha riportato analoghi intorpidimenti alla metà del primo tempo.

(Dalla nostra redazione) — Sono contento dei miei ragazzi, sono li pratica prima di volerlo. Herrera dopo l'incessitissimo incontro aderente alla «Favorita» che ha visto i rosa-neroazzurri prevalere sull'Inter dopo novanta minuti di gioco condotto ad un ritmo elevatissimo.

Noi però non crediamo alla affermazione di H.I.L. — Sono contento di riuffarci e credo che l'Inter ha fatto bene ogni cui a Palermo sia quella compagnie che ha guidato il campionato per metà del suo sviluppo e che in altre occasioni ha mostrato sia a San Siro che tra muri osilli una grinta e una organizzazione di gioco ben diversa da quella osteria.

Tanto più che l'Inter ha dimostrato di essere avendo recuperato Suarez all'ultimo momento e avendo potuto schierare Bolchi mediano e Musiero terzino. E' vero che l'Inter ha avuto parecchie occasioni nel primo tempo e che un tiro di Corso è stato respinto dal palo; ma in definitiva i neroazzurri hanno fatto male appurato irripetibili. E meglio hanno fatto i rosaneri nella ripresa quando hanno attaccato a fondo riuscendo a segnare al 22' senza nemmeno provocare una valida reazione da parte dell'Inter.

Ecco il film della gara.

Palla all'Inter, che dopo 3' fuori di porta, una punizione di Bettini su Calvani su Corso, batte Bolchi ma la sfera si perde sul fondo. Si fa sotto il Palermo, è il terzino Burghen che cerca la via della rete con un tiro da lontano, ma manca il bersaglio. Al 7' i padroni del campo frusciano, il primo corner della ripresa è stato segnato dall'intervento di testa di Maschio. Niente da fare ma un corner di Bicelli, una punizione di Bolchi e un tiro di Corso non hanno alcun esito. E' questo il momento migliore della squadra meneghina. Al 20' e al 21' Hitchens sacchia a rete da fuori area da tre metri mandando a segno due gol. Il terzino Vassalli ha segnato un'altra rete e terreno pesante. Nessun incidente di rigore, spettatori 10 mila circa, calci d'angolo 7,5.

(Dal nostro corrispondente)

BERGAMO. 4. — La differenza di valori fra l'Atalanta e il Catania è stata ancora più netta di quanto non dice il risultato. I nerazzurri di Vassalli hanno vinto con 3-0.

Sai fatto il Palermo, è il

terzino Burghen che cerca la via della rete con un tiro da lontano, ma manca il bersaglio. Al 7' i padroni del campo frusciano, il primo corner della ripresa è stato segnato dall'intervento di testa di Maschio. Niente da fare ma un corner di Bicelli, una punizione di Bolchi e un tiro di Corso non hanno alcun esito. E' questo il momento migliore della squadra meneghina. Al 20' e al 21' Hitchens sacchia a rete da fuori area da tre metri mandando a segno due gol. Il terzino Vassalli ha segnato un'altra rete e terreno pesante. Nessun incidente di rigore, spettatori 10 mila circa, calci d'angolo 7,5.

(Meritatamente i felsinei vincono a Torino)

Rimaneggiata la Juve cede al Bologna (3-2)

Espulso Franzini e Bulgarelli infuoritato - Due goal di Perani

JUVENTUS: Anzolin; Castrovilli, Sartori, Casati, Boccellino, Da Costa, Pascutti, Magistrelli, Da Costa, Mazzoni, Rosso, Nicolosi, Storace, Sestini.

BOLOGNA: Santarelli; Caputo, Lovrenic, Furiani, Janni, Fogli; Ferani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti.

ARBITRO: De Robbi di Torino.

MARCATORI: nei p.t.: Rosi, al 21' e Perani al 28'; nella ripresa: Nielsen al 7', Leoncini al 21' e Mazza al 38'.

TOURNO, 4. — Ridotta in 10 uomini la Juve ha meritatamente riuscito a portarsi in vantaggio. Avrebbe saputo lo Palermo risalire al corrente, ma avrebbe potuto perdere di casa rimontare il passivo?

E' ador del vero è deciso dire che fino a questo momento i rosaneri non erano riusciti a portare un serio pericolo alla porta lombarda se si eccettua una rete giustamente annullata per un fallo compiuto da Sereni su Ricchiesi, mentre il terzino Bicelli qui in difesa, dona Boccellino, Garzena, il giovane Casati e a tratti anche Castano sono stati quasi ridicolizzati dagli scatenati attaccanti bolognesi che hanno agito in contropiede.

Carlo Parola si è oggi sbagliato tira a rete, molte difese

frattamente e la pallina si perde sul fondo.

Gli ospiti hanno al 38' la più grossa occasione di tutta la partita, forse l'unica. Bettini la via sulla destra superando Calvani; giunto sul fondo crosta e Hitchens di testa manca l'intervento. La sfera attraversa tutta la luce della rete e perde a Corsa snaturatamente a due metri da un'area inconfondibile, dove dicono di casa rimontare il passivo?

E' ador del vero è deciso dire che fino a questo momento i rosaneri non erano riusciti a portare un serio pericolo alla porta lombarda se si eccettua una rete giustamente annullata per un fallo compiuto da Sereni su Ricchiesi, mentre il terzino Bicelli qui in difesa, dona Boccellino, Garzena, il giovane Casati e a tratti anche Castano sono stati quasi ridicolizzati dagli scatenati attaccanti bolognesi che hanno agito in contropiede.

Carlo Parola si è oggi sbagliato tira a rete, molte difese

frattamente e la pallina si perde sul fondo;

il biancosudati crollano sul proprio campo (3-0)

Contro il Padova exploit del Torino

PADOVA: Pin; Lampredi, Gervaso, Scattolon, D'Amico, Basso, Torni, Cello, Del Vecchio, Arienti, Crippa, D'Amico.

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchieri, Rosato, Grondona, Cesarini, Ginaldi, Sestini, Favre, Leccatelli, Ferrini, Crippa, C.

ARBITRO: Sbarberi di Roma.

MARCATORI: nei p.t.: Rosi, al 18' e Torni al 22'; nella seconda tempi: autorità di Barbolini al 33'.

PADOVA. 4. — Il Padova non solo non è riuscito ad aggiudicarsi l'intera posta, ma ha dovuto soccombere addossando un gol in un equilibrato primo tempo e un terzo nella ripresa.

Alla sconfitta hanno concorso errori di Pin, pure autore di brillanti interventi, e di Barbolini che ha sulla coscienza l'autore. Il Padova ha iniziato senza puntigli come se si sentisse sicuro del successo, dato che il suo schierava a reti

conseguente corner non ha alcun esito.

Ultime battute del primi 45 minuti: Guarneri si salva lo stesso avendo a mancare allo scadere del tempo una facile occasione. Con il risultato bianco si va al riposo: l'Inter è ancora tutta da picchi, mentre il Palermo si è spostato al 24' deviato in corner da Buffon con la punta delle dita. Al 30' il Palermo sfida di una punizione a due calci in area e Picchi salva. Su un lancio di Corso troppo lungo per Hitchens ma su cui l'inglese si lancia egualmente, lo incontra ha praticamente tenuto Corso, ma chi si è mosso sul fondo, avvicinato moltissimo a rete e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

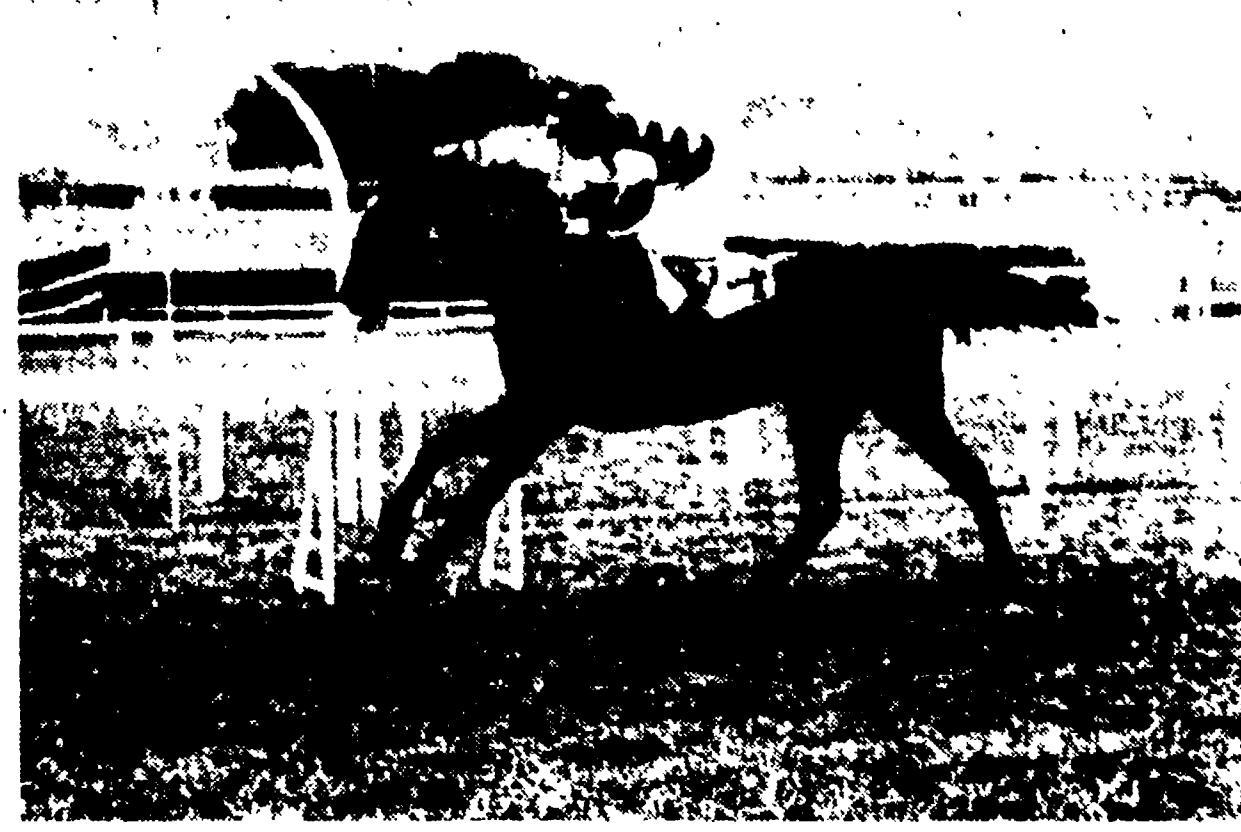
Picchi e stringe velocissimo al portiere, mentre l'Inter si anticipa di colpo. Azione di Buffon per un'uscita di 10', in seguito a uno scambio Fernando - De Robertis - Fernando la mezza altra tira a rete molto forte, Buffon si è tolto il palo e riesce a neutralizzarlo. De Robertis al 37' spieghi.

Picchi e stringe velocissimo al portiere

En plein della « Razza del Soldo » alle Capannelle

In testa dall'inizio alla fine Alibella trionfa nel « Ceprano »

Al secondo posto Camberria II - Deludente debutto dell'importata Little Hasty



Il trionfale arrivo di Alibella

Battuto inaspettatamente Masaccio a S. Rossore

Aernen sorprende nel « Pisa »

PISA, 4. — È stato il terreno a decidere la 71. edizione del Premio Pisa, che ha visto la contrastata vittoria di Aernen, un balzo della scuola di Rozzano, che ha battuto in finale, dopo avere decisa la fotografia con il prodotto della Dornello Olgiate-Masaccio. Ha deciso il terreno in quanto il figlio di York-Zeala, è maggiormente dotato per i campi pesanti che non i diretti concorrenti di oggi. Masaccio godeva dei favori del pubblico, era infatti ad uno dei bookmakers mentre il cavallo allenato da Gianini Milano era dato niente di meno che a cinque. Accanto a questi ultimi stavano Mohamed Eton e Vido, mentre si faceva il giro di pista. Il successo di Masaccio doveva di fatto al merito del suo jockey, che si faceva soltanto un buon galoppo di allenamento. Durandal, vincitrice dell'Optional, era infatti di categoria inferiore per poter seriamente inquadrare mentre l'importata Little Hasty, al suo debutto romanesco, è risultata inferiori alla scuola di Varenne, proceduta per le sue vittorie in Inghilterra e non è mai stata in corso.

Al betting la Razza del Soldo era offerta a 1/5 contro 2 per Little Hasty ed 8 per Durandal.

Al via — andava al comando di Camberria II il presto spagnolo della compagnia Alibella quindi Durandal e Little Hasty subito in difficoltà. Cosa senza storia finì al traguardo. Alibella non si lasciava avvicinare e vinse agevolmente di tre lunghezze sulla compagnia Camberria II, che si piazzò secondo per raggiungere la britannica carriera fra i « pro ». Le cause che avrebbero impedito ai « padroni » di sfondare furono due: il tempo per allenare e la scarsità di spazio a rientrare nei limiti del splumino. Ai calci per cui i suoi padroni erano i loro e il secondo Concorso nel quarto generale della signa.

Masaccio ha fatto sapere che a Roma, in questa sua pugna di quel tanto che le era peggiore di quanto si lasciò a quattro lunghezze Durandal che precedeva di oltre tre lunghezze Little Hasty.

Ecco i risultati:

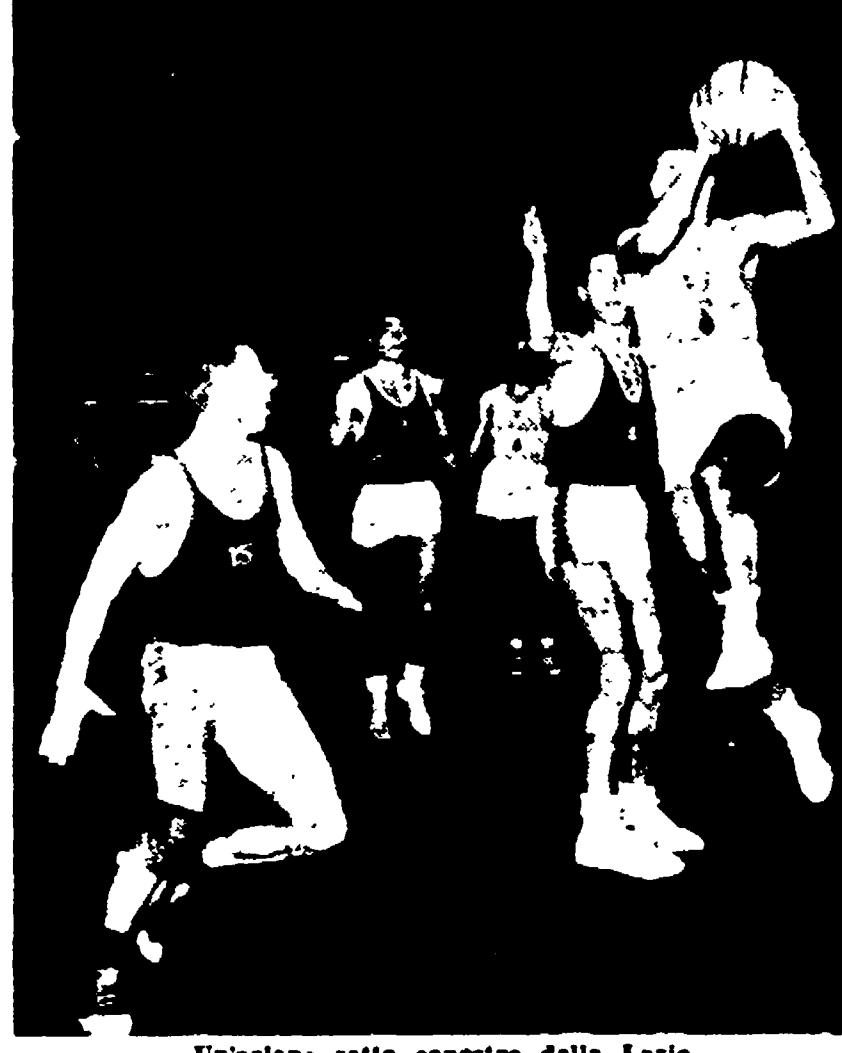
PREMIO PISA: 1) Courroux; 2) G. S. Rossore, 12 acc 30; 3) SECONDA CORSA: 1) Hilliar; 2) Erdano; tot. v 18 acc 18 — TERZA CORSA: 1) Paulette; 2) Alibella; 3) Durandal; 4) acc 260 — QUARTA CORSA: 1) Zita; 2) Alba Adriatica; tot. 17 acc 18 — QUINTA CORSA: 1) T. P. 12 acc 21 — PREMI: 1) T. P. 17 acc 18 — SESTA CORSA: 1) Alibella; 2) Camberria II; 3) Durandal; 4) acc 22 — SETTIMA CORSA: 1) Vanezel; 2) Agacante; 3) Gladby; tot. 17 acc 18 — VITTORIA: 1) Alibella; 2) Camberria II; 3) Durandal; 4) Bordini; 5) Padova; 6) Alberto; 7) 22'22"; 8) 22'10"; 9) Padova; 10) 22'5'10"; 11) Bordini; 12) Alberto; 13) 22'22"; 14) 22'10"; 15) Antonio in 22'5'10".

Con questa vittoria la scuderia Rozzano è ritornata ad iscriversi al proprio nome all'abbonamento.

Vediamo la cronaca del Gran Premio Pisa, dato di tre milioni e 675 mila lire. Erano le 16.30, ed il cielo si era schiarito da poco, che aveva piovuto tutta la notte e tutta la mattina quando entravano a campo i propri nomi all'abbonamento.

Nell'incontro di basket (63-59)

Di misura la Lazio supera il Livorno



Un'azione sotto canestro della Lazio

LAZIO: Coletti (5), Galli (8), Cannone (5), Marti (12), Rocchi (8), Bernabel (8), Di Stefano (7), Chiodetti (4), Napolitano (1), Cosselli (6). **LIVORNO:** Comelli (1), Natalini (8), Cosselli (1), Guantini (13), Orzali (8), Barronni (4), Posar (8), Compagni (1), Garibaldi (1).

ARBITRI: Piccoli e Marchesi.

Più difficile del previsto la vittoria della Lazio ai danni del Livorno (63 a 59) in una partita giocata all'insegna del tempo. I punti: avanti il Livorno all'inizio (4 a 0) poi i padroni di casa riescono a farsi sotto ed al 9° sono in vantaggio per 14 a 7; al 15° il risultato è di nuovo esattamente (21 a 16) in favore dei labronici. Al termine del primo tempo i punti sono sul parco parco (25-25).

Anche per i primi minuti della ripresa l'aitalena del punteggio non accenna a diminuire, due punti avanti la Lazio, poi di nuovo in parità.

Al 9° si torna infatti sul 43 pari, ma la Lazio riesce a capire, con l'entrata in campo di Galli, che la partita deve essere presa dal suo verso

gusto e cioè controbattere con intelligenza la foga avversaria.

E di nuovo la Lazio prende un certo margine (49 a 43 al 12°) ma il nervosismo attenuta i movimenti dei biancoazzurri. Comelli e Guantini, intanto, continuano il loro gioco elastico e la via del campionato laziale è di nuovo aperta.

A due minuti dal termine ancora la Lazio avanti per soli due punti (58 a 56) ma due canestri di Galli permettono alla squadra romana di guardare con tranquillità i due tiri liberi che batterà a tempo scaduto Posar per il Livorno.

VIRGILIO CHERUBINI

Petrarca 63
Stella Azzurra 51

PETRARCA: Bonetto (20), Tonzi (8), Bidoli (6), Asprini (11), Varetto (4), Varese (2), Pallotta (4), Feraro (6), Varese (2).

STELLA AZZURRA: Gramma, Volpi (10), Falcomer, Spinetti (10), Borgatti (8), Giampieri (4), Marzorri (5), Dal Pozzo (12), Napoleoni.

Le altre di Serie B

Prato - Reginiana 1-1

PRATO: Gridelli; De Dura, Galotti, Verdolini, Magri, Gallaraccia, Taccola, Celio, Ruggiero, Campagni.

REGGINIANA: Martodonna, Dabini, Corti, Gravi, Ferri, Correnti, Creatti, Volpi, Morosi, Savoldi.

ARBITRO: Gioggi di Roma.

MARCATORI: al 32' Morosi e al 44' Gallaraccia (rigore) nel primo tempo.

Brescia - Pro Patria 2-0

BRESCIA: Moschetti; Di Barri, Manghi, Fumagalli, Santonari, Gherardi, Gallo, Favali, De Poli, Cappelletti, Belotti.

PRO PATRIA: Della Vodora, Amadeo, Tagliettori, Rimoldi, Zagano, Rondoni, Meraviglia, Novatelli, Regala, Crespi, Paganini.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Bam al 5' del primo tempo e Recagno al 34' della ripresa.

Brescia - Lucchese 1-1

BRESCIA: Ricchetta, Panara, Salvi, Pappi, Poli, Tassanini, Corradi, Spanoli, Meregalli.

LUCCHESE: Cappellini, Bettolli, Clerici, Ricci, Nucet, Chiadoni, Grati, Donnenucci, Francesco, Argioli.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Corradi al 18' del primo tempo, Mannucci al 35' del secondo tempo.

ARBITRO: Letta di Udine.

Modena - Alessandria 0-0

MODENA: Colovatti, Barucco, Cuttitta, Thermes, Ottani, Gianni, Cappellini, Pappi, Gallo, Goldoni, Parimonti.

ALESSANDRIA: Notaricola, Sperati, Giacomazzi, Migliavacca, Belli, Chlevanov; Vitali, Rizzo, Cappellini, Sala, Bettini.

ARBITRO: Cataldo di Reggio Emilia.

MARCATORI: Bam al 5' del primo tempo e Recagno al 34' della ripresa.

Modena - Luchese 0-0

MODENA: Colovatti, Barucco, Cuttitta, Thermes, Ottani, Gianni, Cappellini, Pappi, Gallo, Goldoni, Parimonti.

LUCHESE: Cappellini, Bettolli, Clerici, Ricci, Nucet, Chiadoni, Grati, Donnenucci, Francesco, Argioli.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Corradi al 18' del primo tempo, Mannucci al 35' del secondo tempo.

ARBITRO: Letta di Udine.

Genova - Messina 1-0

GENOVA: Da Pozzo, Begna, Fumagalli, Colombo, Bolzoni, Olzani, Galli, Olzani, Firmani, Firmani.

MESSINA: Bresciglieri, Re-

Catellini, Lazzotti, Bernini, Carminati, Spagni, Cicconi, L.

ARBITRO: Jonni di Mac-

MARCATORI: Compagno al 23' del secondo tempo.

NOTE: — Calcio d'angolo: 4 a 2 per il Genoa.

Monza - Verona 1-0

MONZA: Rigamonti, Adorjani, Gianselvelli, Ramusanti, Ghisolfi, Frontali, Ramponi, Fiori, Bazzoli, Bazzoli, Tullisi, Bazzoli.

VERONA: Formisano, Soldo, Milazzo, Testa, Udvovich, Bari, Giannini, Canto, Montani, Renna, Montenovo.

ARBITRO: Carminali di Milano.

MARCATORI: Itempo al 22' Montenovo, su rigore; 2' tempo, al 6' Florio; al 27' Bazzoli.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Bam al 5' del primo tempo e Recagno al 34' della ripresa.

Monza - Luchese 1-1

MONZA: Ricchetta, Panara, Salvi, Pappi, Poli, Tassanini, Corradi, Spanoli, Meregalli.

LUCHESE: Cappellini, Bettolli, Clerici, Ricci, Nucet, Chiadoni, Grati, Donnenucci, Francesco, Argioli.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Corradi al 18' del primo tempo, Mannucci al 35' del secondo tempo.

ARBITRO: Letta di Udine.

Genova - Messina 1-0

GENOVA: Da Pozzo, Begna, Fumagalli, Colombo, Bolzoni, Olzani, Galli, Olzani, Firmani, Firmani.

MESSINA: Bresciglieri, Re-

Catellini, Lazzotti, Bernini, Carminati, Spagni, Cicconi, L.

ARBITRO: Jonni di Mac-

MARCATORI: Compagno al 23' del secondo tempo.

NOTE: — Calcio d'angolo: 4 a 2 per il Genoa.

Monza - Luchese 1-1

MONZA: Rigamonti, Adorjani, Gianselvelli, Ramusanti, Ghisolfi, Frontali, Ramponi, Fiori, Bazzoli, Bazzoli, Tullisi, Bazzoli.

LUCHESE: Cappellini, Bettolli, Clerici, Ricci, Nucet, Chiadoni, Grati, Donnenucci, Francesco, Argioli.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Corradi al 18' del primo tempo, Mannucci al 35' del secondo tempo.

ARBITRO: Letta di Udine.

Genova - Messina 1-0

GENOVA: Da Pozzo, Begna, Fumagalli, Colombo, Bolzoni, Olzani, Galli, Olzani, Firmani, Firmani.

MESSINA: Bresciglieri, Re-

Catellini, Lazzotti, Bernini, Carminati, Spagni, Cicconi, L.

ARBITRO: Jonni di Mac-

MARCATORI: Compagno al 23' del secondo tempo.

NOTE: — Calcio d'angolo: 4 a 2 per il Genoa.

Monza - Luchese 1-1

MONZA: Rigamonti, Adorjani, Gianselvelli, Ramusanti, Ghisolfi, Frontali, Ramponi, Fiori, Bazzoli, Bazzoli, Tullisi, Bazzoli.

LUCHESE: Cappellini, Bettolli, Clerici, Ricci, Nucet, Chiadoni, Grati, Donnenucci, Francesco, Argioli.

ARBITRO: Pollatino di Cremona.

MARCATORI: Corradi al 18' del primo tempo, Mannucci al 35' del secondo tempo.

ARBITRO: Letta di Udine.

Genova - Messina 1-0

GENOVA: Da Pozzo, Begna, Fumagalli, Colombo, Bolzoni, Olzani, Galli, Olzani, Firmani, Firmani.

MESSINA: Bresciglieri, Re-

Catellini, Lazzotti, Bernini, Carminati, Spagni, Cicconi, L.

Dai delegati delle conferenze comunali agricole

Rilanciata in Puglia l'azione per la terra

Non si possono escludere dalla riforma — afferma il compagno Sereni — la colonia parziale e la compartecipazione che nel Mezzogiorno sono cause di gravi arretratezze economiche e sociali

(Dai nostri inviati speciali) Ici consente di vedere in Infine, l'impegno a concedere mutui agevolati a tutti i contadini che vorranno acquistare la terra, pur costituendo un successo non è accompagnato da un impegno ad espropriare non solo i proprietari inadempienti alle trasformazioni, ma tutte le terre che sono state valutate con l'impiego esclusivo del lavoro contadino.

A questo proposito — ha affermato Sereni — bisogna dire subito che le rivendicazioni dei lavoratori delle campagne hanno avuto un insufficiente riflesso nel programma esposto dall'onorevole Fanfani. Alcune questioni tuttavia sono venute alla luce in una formulazione più precisa. In particolare l'annuncio che si intendono studiare i modi per giungere a classificare i redditi dei contadini, tra i redditi di esclusivo lavoro e quindi ad escluderli dalla imposta fondiaria. Si tratta di una rivendicazione che appena qualche mese fa lo stesso on. Bonomi respingeva e per la quale le organizzazioni democratiche si sono battute a fondo alla conferenza nazionale dell'agricoltura. Altro impegno preciso è stato prestato per l'estensione degli assegni familiari ai contadini.

Non è stata accolta invece la richiesta dell'Alleanza per un sussidio di disoccupazione ai contadini con poca terra.

In un comizio a Pontassieve

Terracini illustra la posizione del PCI

Il discorso di Fanfani ha provocato manifestazioni di delusione delle quali si è fatta portavoce anche la C.I.S.L.

PONTASSIEVE, 4 — L'atteggiamento che, in sede di votazione, i comunisti terranno nei confronti del nuovo governo presieduto dall'on. Fanfani è stata motivata dal compagno sen. Umberto Terracini nel corso di una manifestazione, svoltasi questa mattina al « Teatro Accademia » di Pontassieve.

Il compagno Terracini ha esordito affermando che i comunisti voteranno contro il quarto governo Fanfani, dando però a questa loro opposizione un significato diverso a quella condotta verso le precedenti compagnie governative. Dopo aver sottolineato il ruolo decisivo che il partito comunista ha avuto nella realizzazione e nella salvaguardia degli istituti e della vita democratica del nostro paese, l'oratore ha rilevato come attualmente il PCI sia al centro della vita politica italiana e come la sua presenza attiva in essa rappresenti una garanzia per la difesa e l'ulteriore sviluppo della democrazia.

Il voto contrario che il PCI ha deciso nei confronti del governo Fanfani — ha proseguito l'on. Terracini — è dettato da una valutazione ponderata della soluzione che sta per darsi al decennale travaglio che il regime democristiano ha imposto al paese per la sua ostinata opposizione ad ogni misura di rinnovamento. Il PCI da anni aveva indicato, in conformità alle norme costituzionali, le soluzioni che avrebbero dovuto essere date ai problemi della vita del paese; ma proprio per questo era stato designato come partito di eresie da combattere risolutamente.

In conseguenza di ciò vi è stato un aggravarsi dei problemi e un esasperarsi della tensione sociale e politica nel paese. Proprio in seguito all'impossibilità di instaurare un regime reazionario, dimostratosi durante le giornate del luglio del '60 il gruppo dirigente della DC ha finalmente deciso di assumere un nuovo atteggiamento, facendo in parte proprie, almeno formalmente, alcune nostre posizioni programmatiche, ma assumendole le ha però distorte e largamente scuote-

Ciò si comprende — ha rilevato Terracini — se si considera che, per la DC, restano immutabili due principi:

1) la sua investitura permanente al governo del paese;

2) la intangibilità del sistema sociale capitalistico.

Gli impegni programmatici del governo Fanfani rispettano prima di ogni cosa queste due esigenze, e, pertanto, anche nei limiti in cui fossero attuati, non costituirebbero un'apertura verso un reale rinnovamento democratico, restando nel campo limitato di una assistenza di tipo burocratico, se pur computata a cifre con molte zeri.

Il discorso di Fanfani ha comportato l'immediata ma-

Dopo una straziante agonia

Morta ieri ad Assisi la bimba leucemica



La bimba Francesca De Santis appena giunta a Roma in aereo

Le ultime ore di lavoro dei minatori italiani

Il traforo del Gran San Bernardo raggiungerà oggi il « punto zero »

La « operazione-incontro » sarà teletrasmessa il 5 aprile in Eurovisione - 5.800 metri di lunghezza - I pericoli che hanno insidiato il capolavoro - Le future tariffe di transito

(Dai nostri inviati speciali)

SAINT RHEMY, 4 — E-

questione di ventiquattr'ore

o poco più: forse domani stes-

o martedì mattina al più tardi,

i minatori del versante

italiano del traforo del

Gran San Bernardo raggiun-

geranno la progressiva 2885,

punto terminale del settore

di scavo loro affidato. Fra i

« nostri » e gli elvetici, re-

sterà un tenue diaframma di

roccia, di larghezza non su-

periore ai tre o quattro me-

lotti per la riforma agraria

generale.

RENZO STEFANELLI

La FIAT costruirà

l'aereo F 104 G

Viene confermato che tra

poco la Fiat costruirà l'aereo

americano « F 104-G », in

collaborazione con la NATO.

Un campione di tale aereo

è stato consegnato ieri a

Paldial in California ad una

delegazione italiana capeg-

giata da un rappresentante

del ministero della Difesa.

Il ritorno di Marilyn



HOLLYWOOD — Marilyn Monroe è tornata nella capitale del cinema dal suo viaggio nel Messico. Ecco l'attrice (di fronte con gli occhiali scuri) mentre saluta allegramente affacciandosi alla porta d'uscita dell'aereo. (Telefoto)

All'alba di ieri in un albergo di Forlì

Abbandonata, giunge dall'estero per uccidersi accanto all'amante

FORLÌ, 4 — Affranta per lo abbandono dell'amante italiano, emigrò onore Lusenburgho per trovarsi un lavoro e per tutto il periodo della sua residenza all'estero, dove avevano convissuto poche poche, lo scorso Natale, quando l'uomo, che era di origini italiane, trovando amicizie in Italia, si era separato dalla moglie, ed è sparita prima che egli potesse soccorrerla.

I protagonisti del tragico episodio sono la cittadina lusenburghese Cristina Hoffmann, residente a Sevigne e Dovilà Astoria. Qui, sabato sera è avvenuto l'incontro fra i due e meglio: erano conosciuti se, il ex fidanzato e stato molto

chiuro. — Ho deciso che questa relazione finisse, ha detto categoricamente. La discussione, comunque, è continuata tutta la notte, trascorsa solo dal giorno. Dovile Della Rupe, una donna, di età avanzata, appartiene oggi, rapporto della polizia, a S. Vittore, il carcere milanese, ed è poco probabile

che vi siano entrati bal-

lando e cantando la canzonetta del Giambellino. I

ballerini sono Luigi Cas-

sin, di 19 anni, Duilio Mi-

glione di 16, Silvana Cer-

retti di 19, Serafino Ma-

zzoni di 41, tutti residen-

ti a Sesto San Giovanni, e

Renzo Pace di 30 anni, na-

tivo di Verona ma residente a Milano.

L'operazione di polizia che

ha portato a questi risultati

Dibattito a Roma sul film di Francesco Rosi

Da « Salvatore Giuliano » un'inchiesta sulla mafia

La proposta di una Commissione parlamentare nell'intervento del compagno Li Causi - Hanno parlato anche il sen. Simone Gatto del PSI, il regista, lo scrittore Repaci - Prossimamente un altro dibattito a Palermo

Salvatore Giuliano, il film di Francesco Rosi proiettato attualmente nelle sale di tutta Italia, ha posto con forza l'attenzione e l'urgenza di un'inchiesta parlamentare sulla mafia e sul banditismo in Sicilia. Una iniziativa in questa direzione è stata annunciata dal compagno Giroliano Li Causi, vice presidente della Camera dei Deputati, durante il suo appassionato intervento in un dibattito indetto ieri mattina a Roma, al cinema Ariston, dal Circolo culturale « G. Matteotti ».

Dopo la presentazione del film, seguita da un pubblico ottentissimo, e coronata dal successo più caloroso, ha brevemente parlato il regista Francesco Rosi. Egli ha messo in risalto le eccezionali qualità che Salvatore Giuliano ha già ricevuto da parte degli spettatori, sottolineando come questo sia il massimo obiettivo che ogni autore si prefigga: l'instaurazione di un rapporto attivo e solidale tra schermi e platea, tra l'opera cinematografica e la gente alla quale essa è indirizzata. Il dibattito, presieduto dal prof. avv. Giandomenico Vassalli, dell'Università di Roma, ha visto poi l'intervento del sen. Simone Gatto, della direzione del PSI: il sen. Gatto ha detto che Salvatore Giuliano s'inscrive, con un suo timbro particolare, nell'attuale rievocazione artistica e civile del cinema italiano, documentato da film come Banditi a Orgosolo, Accattone, Divorzio all'italiana, Addestrando in un esame dell'opera di Rosi. L'autore ne ha illuminato i legami con la complessa, drammatica realtà siciliana, ponendone altresì in rilievo l'originalità stilistica, il rifiuto dei facili effetti spettacolari e del tradizionale sviluppo psicologico.

Ha quindi preso la parola il compagno Li Causi. Salvatore Giuliano, egli ha affermato, propone oggi a tutti gli italiani, con la incisività che è caratteristica del cinema, la tragica, contraddittoria situazione delle Sicilie, dove un popolo di antichissima civiltà è progredito di strutture arretrate e di occulti poteri. Li Causi, arricchendo il suo intervento di bruciati testimonianze, di riferimenti anche personali, ha dimostrato come la mafia, attraverso il volgere dei diversi regimi, mantenga in-

economica, sociale sull'isola. Le connivenze tra le autorità dello Stato, la mafia e il banditismo, che il film di Rosi ha energeticamente individuato, devono essere oggetto dell'indagine di una Commissione parlamentare. Per troppi anni un ministro degli Interni, l'on. Scelba, ha minuzzato quanto avveniva ed avviene in Sicilia, respingendo ogni proposta di liberare l'apparato statale della presenza di uomini (come l'ispettore generale Messina, uno dei personaggi dell'affare Giuliano), la cui collusione con la mafia era dichiarata da fatti evidentissimi. Oggi il rincorrere dell'attività mafiosa, lo scatenarsi furibondo delle lotte tra le varie fazioni di essa, i clamorosi ostacoli che l'onorevole società > oppone al progresso civile, tutti questi avvenimenti reclamano un intervento deciso e responsabile.

I rappresentanti del popolo in Parlamento devono essere messi in grado di comprendere e di giudicare: le radici della mafia e del banditismo vanno tagliate. Che un'aria nuova possa oggi cominciare a circolare e provato, del resto, sia dalla realizzazione di un film coraggioso come Salvatore Giuliano (che resterà a lungo, ha asserito Li Causi, nella storia del nostro cinema), sia da una sentenza esemplare come quella con la quale i giudici di S. Maria Capua Vetere hanno condannato gli assassini del sindacalista siciliano Salvatore Carnevale.

Le parole di Li Causi hanno suscitato il più vivo interesse, e sono state accolte da applausi seriosi. A chiusura della manifestazione, lo scrittore Leonida Repaci ha pure espresso caldi elogi a Rosi e al suo film. Un altro dibattito su Salvatore Giuliano avrà luogo dopodomani, mercoledì, a Palermo.



Il compagno Li Causi

Ed ecco qualche informazione precisa sulle tariffe di transito, comprensive della galleria e dei raccordi d'accesso: motocicli 250 lire; autovetture di piccola cilindrata 850, media 1400, grandi 2150; autobus 2240. Inoltre i passeggeri, eccezione fatta per l'autista, pagheranno un supplemento di 250 lire e 30 lire per ogni quintale di merci o bagagli. Come si vede, gli azionisti della società avranno modo di rifarsi delle spese sopportate.

PIER GIORGIO BETTI

Arrestata a Milano una banda di giovani ladri

I « ballerini del Giambellino » a S. Vittore (senza danzare)

Avevano dominato per un po' di tempo nei furti e nelle sale da ballo — Uno di essi era soprannominato « l'erede di Von Trips » per la sua abilità nel condurre a folle velocità le automobili rubate

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 4 — La « malat-

ria » prange di un'orda di

scabbi che si era re-

abbastanza nota per le

ripetute imprese di furti di

auto e per rapine lungo que-

ste sevizie e per aver domi-

nato per un po' di tempo nel-

le sale da ballo del ri-

Giambellino. Era una

banda di giovani conosciuti

appunto come « ballerini

del Giambellino »: ora sono

tutti a S. Vittore, il carcer-

milanese, ed è poco proba-

bile che vi siano entrati bal-

lando e cantando la canzon-

etta del Giambellino. I

ballerini sono Luigi Cas-

sin, di 19 anni, Duilio Mi-

glione di 16, Silvana Cer-

retti di 19, Serafino Ma-

zzoni di 41, tutti residen-

ti a Sesto San Giovanni, e

Renzo Pace di 30 anni, na-

tivo di Verona ma residente a Milano, ed è poco probabile

che vi siano entrati bal-

lando e cantando la canzon-

etta del Giambellino. I

ballerini sono Luigi Cas-

sin, di 19 anni, Duilio Mi-

glione di 16, Silvana Cer-

<div

E' fallito il boicottaggio tentato da Bonn

10 mila espositori di 58 paesi presenti alla Fiera di Lipsia

Hanno esposto anche numerosi paesi della NATO e parecchie ditte della Germania occidentale — Ieri l'inaugurazione alle presenze di Ulbricht, Mikoyan e Cyrankiewicz

(Dal nostro inviato speciale) LIPSIA (RDT), 4. — Il Presidente del consiglio di Stato della RDT, Walter Ulbricht e il vice primo ministro sovietico, Anastas Mikoyan hanno inaugurato stamani la Fiera industriale di Lipsia, una delle più grandi manifestazioni commerciali del mondo. Alla apertura della importante rassegna era presente anche il primo ministro polacco Joseph Cyrankiewicz.

Il fatto che le delegazioni dei paesi socialisti alla Fiera di Lipsia siano quest'anno guidate dai dirigenti di primo piano dimostra il ruolo che viene riconosciuto alla grande rassegna internazionale che, aggredita quest'anno più che mai dalla campagna di boicottaggio del governo di Bonn, ha superato brillantemente la prova, come dimostra la presenza di quasi diecimila espositori provenienti da cinquantotto paesi, fra i quali la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda ed altri atlantici, i quali non hanno aderito all'invito di Adenauer. D'altra parte, anche numerose ditte della Germania occidentale si sono recate alla Fiera della tecnica. Fra' gli Stati della NATO, la Francia ha la rappresentanza maggiore: 350 espositori su una superficie di 5000 metri quadrati; la seguente, l'Inghilterra, con 270 espositori e una superficie di seimila metri quadrati. La certezza che il piano di boicottaggio è fallito e indicata anche dall'obiettivo che fin d'ora gli organi del commercio della RDT hanno stabilito per quanto riguarda il volume di affari da concludere a Lipsia con il mondo economico occidentale: 950 milioni di marchi (In lire circa 150 miliardi), vale a dire 50 milioni di marchi in più dell'obiettivo che era stato fissato l'anno scorso.

GIUSEPPE CONATO

Scritte anti-Salazar sulla chiglia di una nave inglese

LISBONA, 4. — La nave da carico inglese « Palmelian » si è vista rifiutato ieri il diritto di accostare al porto dato che recava a bordo, per una lunghezza di una decina di metri, la scritta: « Po-



LIPSIA — Il vice primo ministro dell'URSS, Mikoyan, il presidente del Consiglio della Polonia, Cyrankiewicz, e il presidente della Germania democratica, Ulbricht, visitano lo stand sovietico dopo l'inaugurazione della Fiera (Telefoto)

7 lavoratori uccisi e 18 feriti

Sanguinosi scontri in Perù tra l'esercito e i contadini

L'operazione di polizia è stata organizzata per sloggiare i « comuneros » da 4 aziende occupate alcune settimane fa

LIMA (Perù), 4. — San-guinoso repressione in Perù riguarda il volume di affari da concludere a Lipsia con il mondo economico occidentale: 950 milioni di marchi (In lire circa 150 miliardi), vale a dire 50 milioni di marchi in più dell'obiettivo che era stato fissato l'anno scorso.

tale dello stato andino di Junin, quattro fattorie appartenenti a grandi latifondisti di quella regione.

I contadini tuttavia si sono rifiutati di farsi intimidire ed hanno reagito con quei mezzi che erano a loro disposizione: prevalentemente arnesi di lavoro e coltellini rudimentali. Ben presto alcuni militari sono stati disarmati e messi in fuga. Verso mezz'ora però, col sopravvenire di alcuni rinforzi della polizia, la resistenza dei contadini è stata definitivamente domata.

Questa mattina poi, nelle prime ore, si è verificato l'attacco in forze dei reparti militari. In tutta la zona regna ancora uno stato di fortissima tensione.

Le prime appisaglie degli scontri di oggi si era già avuta ieri sera quando cen-

SU UN GIORNALE AMERICANO

Agiubei descrive Krusciov

NEW YORK, 4. — Secondo Aleksel Agiubei, direttore della *Izvestia* e genero di Krusciov, la chiave per capire la personalità del premier sovietico va ricercata nella sua origine contadina.

In una intervista concessa a una rivista americana *This Week Magazine*, Agiubei, ha dato le seguenti risposte a una serie di domande sul suo predecessore:

« Leggo molto. I suoi auto-

ri preferiti sono gli scrittori,

Tolstoi, Pushkin, Cecov, Tolstoj e il suo preferito... Ama la musica. Il suo compositore preferito è Chaikovskij. Gi

piace l'opera e il balletto.

Spesso va anche ad assistere alle partite di calcio. Nella sua abitazione di Usova, a circa 40 chilometri da Mosca, alleva conigli e pratica pure la caccia. Mi succede un buon mangiatore. Tanto buono che di tanto in tanto si impone una dieta. Beve soltanto acqua...».

In vari periodi ha riferito Agiubei, Krusciov lavorò co-

me minatore, fabbro, pastore e mugnaio. « E' abituato a

dare in questo momento tutta la sua attenzione all'agricoltura. Perché? Perché non si tratta più soltanto di ottenere dei miglioramenti quantitativi ma di far compiere all'agricoltura una

svolta tale da modificare radicalmente lo stato di cose nelle campagne. Noi vogliamo che la produzione agricola diventi superiore alla domanda; e per rispondere alla crescente domanda occorreranno misure rivoluzionarie. Quali saranno queste misure è già stato ac-

cennato nel corso della tour-

ne agricola di Krusciov, ma

e compito del C.C. di preci-

sarle e di trasformarle in

programma politico da ap-

plicarsi immediatamente af-

finché già da quest'anno il

raccolto sia all'altezza delle

esigenze.

Alcune di queste misure,

del resto, sono già in via di

applicazione in vasti terri-

tori dell'URSS ed attendono

di essere generalizzate.

« Le altre misure politiche

ci troviamo ancora dalla

stampo sovietica — sono sta-

te oggetto di vivacissime di-

scussioni a una vigilia del

Comitato centrale. La gente

dice che la struttura degli

organismi incaricati della

direzione agricola non cor-

rispondono più ai nuovi obiet-

ativi: ed è qui che sta l'al-

tra chiave di volta per il

progresso dell'economia

sovietica. »

Il Comitato centrale pre-

sentava dunque come un

momento di grandissima im-

portanza nella vita della

Unione Sovietica e la sua

riunione è la premessa a

qualche cosa di nuovo che

avrà un grande peso nell'es-

ito della competizione pa-

cistica. »

Il Comitato centrale si era

allontanato dall'albergo in

una delle ripetute minacce

anche telefoniche, alla sua

comunità.

Nel pomeriggio di oggi 23

a venti americani e inglesi

e francesi hanno scortato Ca-

racciolo per le strade di Al-

geria sino al Palazzo del gove-

rno. Il funzionario francese

Mestre ha tenuto una con-

ferenza stampa sui gravi fa-

tti di omertà del giorno

pronto.

« Permette che le

presenti la Pantera! » Pic-

care. Inchini. Siamo nel

quadro della peggiore let-

teratura gialla. I banditi si pre-

cano di mostrarsi gentili-

menti. Intelligenza an-

ni. Pubblicità: Coopera-

zione esclusiva (Società

di pubblicità in Italia) Roma, Via del Par-

lamento 9, e sui successivi

11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20,

VIE NUOVE: anno 4200;

6 mesi 2200; Estero: anno

8500; mesi 4500; — VIE

NUOVE: VIE 1, 2, 3, 4, 5,

15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22,

VIE NUOVE + UNITA: 6 numeri 13500.

DIREZIONE: EDICAZIONE

ED. ALFREDO BRICHLIN

Editor

Teatro Conca

Direttore responsabile

iscritto al n. 324 del Re-

gistro delle imprese di

commercio e industria

di Roma.

Abbonamento annuale: 4500.

Abbonamento

annuale: 450.

Abbonamento

annuale: 450.